

PERIMETRAZIONE TERRITORIALE UTILIZZATA

Il perimetro territoriale di riferimento per la realizzazione delle infografiche Dataview è quello delle 107 province, articolazione antecedente alla riforma della regione Sardegna che ha ridisegnato i confini dell'Isola, portando il numero complessivo delle province italiane da 107 a 110¹.

La riconduzione dei dati del Registro Imprese – riferiti ai 105 territori che rappresentavano i confini delle Camere di Commercio dopo la creazione degli enti di Monza e della Brianza e Fermo e prima delle operazioni di accorpamento - al perimetro delle 107 province avviene secondo questi steps:

- per i 6 territori camerali di Foggia, Bari, Sassari, Nuoro, Cagliari e Oristano vengono estratti i dati comunali e ciascun comune è ricondotto alla provincia di appartenenza;
- per gli altri 99 territori camerali, poiché vale l'equazione territorio camerale=provincia, si estraggono i dati per territorio camerale².

Si precisa che il concetto di provincia fa riferimento al concetto di “provincia statistica” e non a quello di ente amministrativo (che in alcune regioni è stato abolito e sostituito da altri concetti di ente locale di area vasta). Si tratta quindi di quell'insieme di entità territoriali che per l'Italia sono presenti al terzo livello della cosiddetta Nomenclature of Territorial Units for Statistics (NUTS 3) che Eurostat realizza per tutti i paesi europei. Ha pertanto senso parlare di provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di Gorizia, di Trieste ecc. pur in assenza di un ente provinciale.

¹ Con legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 e successiva Delibera della Giunta regionale n. 36/34 del 9 luglio 2025 (Parte I-II, B.u.r.a.s n. 39 del 17 luglio 2025) è stato approvato lo schema definitivo di riforma dell'assetto territoriale della regione Sardegna, che istituisce la Città metropolitana di Sassari e le nuove Province della Gallura Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; modifica le circoscrizioni territoriali della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia di Nuoro; sopprime le Province di Sassari e del Sud Sardegna. Come specificato da Istat, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, i codici statistici delle unità amministrative secondo i nuovi assetti territoriali vigenti saranno validi e adottati a partire dal 1° gennaio 2026.

² A questo schema di massima vengono applicati degli accorgimenti legati soprattutto alla gestione dei comuni che negli anni hanno cambiato territorio camerale di riferimento. Ad esempio, secondo il Registro delle Imprese il comune di Novafeltria è presente sia nel territorio camerale di Pesaro e Urbino che in quello di Rimini. Pertanto, viene operata una azione di riassegnazione delle imprese presenti nel territorio camerale di Pesaro e Urbino al territorio camerale (nonché provincia) di Rimini.

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Imprese registrate

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro Imprese indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, con procedure concorsuali, in scioglimento/liquidazione).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Tasso di natalità imprenditoriale

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Tasso di mortalità imprenditoriale

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C dell'allora Ministero delle Attività Produttive.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine crescente di punteggio (il valore più basso è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle imprese femminili

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese registrate femminili e il numero totale di imprese registrate nell'anno. Per impresa femminile si intende l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne, secondo il raccordo riportato nella tabella sottostante basato su una combinazione fra forma giuridica e presenza di donne, e che suddivide le imprese femminili su tre livelli per grado di imprenditorialità: maggioritario, forte, esclusivo.

Grado di imprenditorialità femminile	Classe di forma giuridica			
	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle imprese giovanili

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese registrate giovanili e il numero totale di imprese registrate nell'anno. Per impresa giovanile si intende l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone che al 31 dicembre dell'anno di riferimento del dato hanno meno di 35 anni, secondo il raccordo riportato nella tabella sottostante basato su una combinazione fra forma giuridica e presenza di giovani, e che suddivide le imprese giovanili su tre livelli per grado di imprenditorialità: maggioritario, forte, esclusivo.

Grado di imprenditorialità giovanile	Classe di forma giuridica			
	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle imprese straniere

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese registrate straniere e il numero totale di imprese registrate nell'anno. Per impresa straniera si intende l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone nate all'estero, secondo il raccordo riportato nella tabella sottostante basato su una combinazione fra forma giuridica e presenza di stranieri, e che suddivide le imprese straniere su tre livelli per grado di imprenditorialità: maggioritario, forte, esclusivo.

Grado di imprenditorialità straniera	Classe di forma giuridica			
	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Propensione all'imprenditoria giovanile

È il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre di un determinato anno e la popolazione di classe di età 18-34 anni al 1° gennaio dell'anno immediatamente successivo. In questa versione del Dataview, stante l'indisponibilità del dato della popolazione residente per classe di età al 1° gennaio 2026 è stata utilizzata quella al 1° gennaio 2025.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere e Istat)

NOTA SULL'EVOLUZIONE STORICA DEI PIAZZAMENTI NELLA GRADUATORIA PER TASSO DI NATALITÀ IMPRENDITORIALE

Nell'analisi sull'evoluzione storica dei piazzamenti è stato inserito il posizionamento ottenuto nella graduatoria dalla provincia/regione, nell'ordine, nell'ultimo anno disponibile, nel penultimo anno ed il miglior posizionamento raggiunto nell'arco temporale 2017-2025. Relativamente a quest'ultimo caso, se il posizionamento è conseguito in più annualità si riporta l'anno più recente.